



IL CONVEGNO Domani sera alla Vangadizza con Juan Carlos Martin

Una riflessione sull'uso della Ai

BADIA POLESINE - E' di grande attualità il convegno organizzato dall'Istituto studi e ricerche storiche e sociali presieduto da Livio Zerbinati: si parlerà, infatti, di "Intelligenza artificiale-Cos'è, a cosa serve, come funziona", nell'evento in programma domani dalle 21 nella sala convegni dell'abbazia della Vangadizza a Badia Polesine.

Relatore d'eccezione Juan Carlos Martin, professore di ingegneria informatica al Politecnico di Torino, codirettore del Centro Nexa su Internet e Società. Dal 2011 è affiliato alla Harvard University. Nel 2019 ha ideato la Biennale Tecnologia, di cui ha curato le prime quattro edizioni. E' socio dell'Accademia delle scienze di Torino e membro del consiglio scientifico dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana Treccani. E' autore di oltre 160 pubblicazioni e dei libri "Università futura: tra democrazia e bit" e "Contro lo smartphone: per una tecnologia più democratica". Nella premessa: la tecnologia è un prodotto umano. Non si produce da sola. E', al contrario, frutto di decisioni e scelte interamente ascrivibili ad attori umani. Quindi smettia-

mola sia di considerarla come qualcosa di "autonomo", una sorta di moloch che segue delle sue leggi, sia come qualcosa di "neutro", o addirittura - in quanto "progresso" - come qualcosa di intrinsecamente, quasi ontologicamente positivo. No. È un'attività umana intenzionale che porta in esistenza artefatti che prima non esistevano (usando atomi, energia, conoscenza tecnico-scientifica, organizzazioni, suolo, producendo scorie, eccetera) e che - sostiene ancora - lo fa con l'obiettivo assolutamente preponderante di produrre profitti o potere. Questi artefatti poi producono cambiamenti nella società (oltre che nell'ambiente), innescando retroazioni complesse, tempo-varianti e almeno in parte imprevedibili. Questi cambiamenti spaziano dall'essere indubbiamente positivi (una cura per una malattia prima incurabile) a indubbiamente negativi (una nuova arma batteriologica), ma nella grande maggioranza dei casi i cambiamenti sono articolati, ambigui, tempo-varianti.

Gio. Sar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ai raggi X Juan Carlos Martin, professore di ingegneria informatica al Politecnico di Torino



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

077372-ITOKZN